

PREMESSA

La variazione normativa va riportata all'art. 13 "Zone per servizi e attrezzature collettive" (Titolo II, Norme di zona).

Una prima integrazione va inserita là dove sono riportati gli: "Usi e interventi consentiti". Alla voce: "f) servizi tecnologici", va aggiunta l'allinea: "**centralina idroelettrica**".

Una seconda integrazione va inserita là dove sono indicati gli: "Indici, parametri e prescrizioni". Alla fine del testo esistente va inserita la seguente prescrizione: "*Per la realizzazione della centralina idroelettrica ad acqua fluente sul canale artificiale Sade di scarico del lago è consentita la deviazione del percorso del tratto finale del canale e immissione nel torrente Leale a valle dell'esistente; il nuovo tratto deve essere interrato. Le sponde del nuovo tratto del canale devono avere pendenza e configurazione analoghe a quelle del canale artificiale esistente; qualora siano previsti degli argini emergenti dal piano campagna, la superficie della scarpata verso la campagna dovrà essere inerbita. Gli impianti elettrici e gli organi meccanici (turbine, organi di manovra, ecc.) della centralina idroelettrica devono essere collocati entro terra. Il locale di controllo della centralina, realizzato fuori terra, deve essere dimensionato per ospitare unicamente dispositivi di funzionamento e di servizio (non funzioni residenziali) e non deve superare i 6,00 metri di altezza; la sua copertura deve essere a due falde. Il manto di copertura, la finitura delle facciate esterne, i serramenti, ecc. devono essere realizzati e rifiniti con materiali e tecnologie tradizionali del contesto ambientale di riferimento. A lavori ultimati l'area esterna agli impianti deve essere sistemata a prato con la messa a dimora di nuovi alberi e arbusti per mascherare i nuovi volumi realizzati; gli eventuali esemplari arborei di maggiore pregio esistenti in aree esterne ai lavori devono essere conservati. Tutta l'area interessata dagli impianti deve essere recintata; la recinzione deve essere realizzata con semplice rete metallica (altezza massima 2,00 metri) con anteposta una siepe (anche non estesa a tutto il perimetro della zona recintata) ottenuta con impiego prevalente di esemplari arbustivi caducifoglie a foglia persistente (carpino bianco, ad esempio) e di altre specie autoctone. Il percorso ciclo-pedonale esistente lungo il canale artificiale deve essere conservato, spostato sul margine sud dell'area, all'esterno della recinzione; deve essere realizzato semplice livellamento del terreno e stesura di ghiaia/pietrischetto sulla superficie percorribile".*

TESTO COMPLETO DELLA NUOVA NORMATIVA

Il testo completo dell'art. 13 è il seguente; la parte introdotta con la presente variante è evidenziata con colore rosso.

ART. 13

ZONE PER SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Le zone per servizi e attrezzature collettive corrispondono agli standard urbanistici del P.U.R.

Obiettivi e contenuti

Comprendono le aree per servizi e attrezzature collettive, pubbliche o di uso pubblico, esistenti o di progetto, la cui presenza nel tessuto urbano è funzionale allo stesso insediamento abitativo.

L'obiettivo è mirato alla conservazione delle aree e degli edifici di pubblica utilità e al loro ampliamento laddove si sono manifestate nuove esigenze sociali.

Strumenti di attuazione

Nelle zone per servizi e attrezzature collettive il P.R.G.C. si attua con intervento diretto: concessione o autorizzazione.

Usi e interventi consentiti

In tale zona sono ammessi i seguenti usi, disaggregati per categorie e tipi funzionali:

a) viabilità e trasporti

- parcheggio di relazione;
- area di servizio;

b) culto, vita associativa e cultura

- edifici per il culto: chiesa, canonica, oratorio, opere parrocchiali;
- uffici amministrativi: municipio, archivio comunale, posta;
- centro civico e sociale: centro polifunzionale di servizi;
- attività culturali: biblioteca comunale;
- attività collettive: latteria sociale turnaria;

c) istruzione

- istituzioni prescolari: scuola materna;
- istruzione primaria: scuola elementare; scuola media inferiore;

d) assistenza e sanità

- attrezzature sanitarie di base: ambulatorio medico; farmacia;
- cimitero;

e) verde, sport e spettacoli all'aperto

- arredo urbano: piazza pedonale, area attrezzata pedonale, passeggiata, monumento ai caduti;
- nucleo elementare di verde: area giochi scolastica, area attrezzata;
- attrezzature per lo sport: palestra scolastica, campo di calcio e pista di atletica, campi di tennis;

f) servizi tecnologici

- impianti per le infrastrutture: stazioni di sollevamento, serbatoi, pozzetti e altri manufatti funzionali e condotte dell'acquedotto, essenziali opere di accesso alla via pubblica, centrale telefonica;
- impianti di depurazione: depuratore;
- isola ecologica;

- centralina idroelettrica;

g) servizi generali

- strutture di supporto alle attività produttive: stalla sociale.

Indici, parametri e prescrizioni

La realizzazione dei servizi e attrezzature collettive è soggetta all'osservanza degli indici e dei parametri vincolanti definiti dal P.U.R., relativamente alla dimensione del servizio, al rapporto tra superficie coperta e scoperta, all'accessibilità.

Ad Avasinis l'ampliamento del cimitero è condizionato alla realizzazione di un muro di cinta in cemento armato, della stessa altezza di quello esistente, rivestito sul lato a monte da gabbioni di dimensioni 1 x 1 x 2 metri.

La istituzione della isola ecologica è finalizzata alla gestione comunale, disciplinata e regolamentata (con orari di apertura e presenza di addetti per la registrazione dei conferimenti effettuati), della raccolta differenziata nel territorio comunale; la sua realizzazione dovrà avvenire esclusivamente mediante interventi di livellamento del terreno, di recinzione dell'area, di formazione di luoghi dove conferire i rifiuti ovvero di posa di appositi contenitori, di pavimentazione delle superfici laddove sono ipotizzabili sversamenti dai contenitori. La fascia arborea e arbustiva lungo gli argini del torrente Leale deve essere mantenuta e infittita con specie autoctone per minimizzare l'impatto ambientale. L'accesso all'isola ecologica deve essere posto in prossimità dell'ingresso del depuratore.

Per la realizzazione della centralina idroelettrica ad acqua fluente sul canale artificiale Sade di scarico del lago è consentita la deviazione del percorso del tratto finale del canale e immissione nel torrente Leale a valle dell'esistente; il nuovo tratto deve essere interrato. Le sponde del nuovo tratto del canale devono avere pendenza e configurazione analoghe a quelle del canale artificiale esistente; qualora siano previsti degli argini emergenti dal piano campagna, la superficie della scarpata verso la campagna dovrà essere inerbita. Gli impianti elettrici e gli organi meccanici (turbine, organi di manovra, ecc.) della centralina idroelettrica devono essere collocati entro terra. Il locale di controllo della centralina, realizzato fuori terra, deve essere dimensionato per ospitare unicamente dispositivi di funzionamento e di servizio (non funzioni residenziali) e non deve superare i 6,00 metri di altezza; la sua copertura deve essere a due falde. Il manto di copertura, la finitura delle facciate esterne, i serramenti, ecc. devono essere realizzati e rifiniti con materiali e tecnologie tradizionali del contesto ambientale di riferimento. A lavori ultimati l'area esterna agli impianti deve essere sistemata a prato con la messa a dimora di nuovi alberi e arbusti per mascherare i nuovi volumi realizzati; gli eventuali esemplari arborei di maggiore pregio esistenti in aree esterne ai lavori devono essere conservati. Tutta l'area interessata dagli impianti deve essere recintata; la recinzione deve essere realizzata con semplice rete metallica (altezza massima 2,00 metri) con anteposta una siepe (anche non estesa a tutto il perimetro della zona recintata) ottenuta con impiego prevalente di esemplari arbustivi caducifoglie a foglia persistente (carpino bianco, ad esempio) e di altre specie autoctone. Il percorso ciclo-pedonale esistente lungo il canale artificiale deve essere conservato, spostato sul margine sud dell'area, all'esterno della recinzione; deve essere realizzato semplice livellamento del terreno e stesura di ghiaia/pietrischetto sulla superficie percorribile.